
Carlo Pollonera

G. Colosi.

Con la morte di Carlo POLLONERA, avvenuta a Torino il 17 giugno 1923, è scomparsa un'interessante figura di artista e di studioso di scienze naturali, si è spento un fervido ingegno di pittore e di malacologo.

Egli nacque ad Alessandria di Egitto nel 1849 dall'avv. Giovanni Pollonera di antica famiglia rivolese e da Adele Masi. Rimase presto orfano di padre, e, passata la madre a seconde nozze, ebbe come secondo padre, a cui fu legato sempre da forti vincoli di affetto e di studio, l'illustre naturalista senatore Michele LESSONA.

Temperamento nobile ed entusiasta, nel 1866, non ancora diciassettenne, si arruolò fra i Garibaldini e combattè a Monte Suello. Ritornato quindi presso la famiglia, attese egregiamente agli studi classici, mentre in lui cominciava a formarsi l'artista. A ventinove anni fu assorbito dalla passione per la pittura e, dopo avere presso l'Accademia Albertina studiato disegno col Gamba e pittura col Gastaldi, di cui fu discepolo ribelle, completò i suoi studi d'arte nella scuola privata dell'insigne pittore ed acquefortista Antonio Fontanesi, di cui però, pur rimanendo comune ad entrambi l'amore del vero, la sensibilità per il paesaggio e la varietà dello stile, non fu nè un imitatore nè un seguace.

Indipendente da ogni scuola per temperamento, Egli si fece apprezzare molto presto per il carattere verista dei suoi quadri in cui prevalgono paesaggi dalla luminosità primaverile da cui si effonde

la fresca fragranza dei peschi in fiore o la gaja vivacità dei fiori alpini che Egli si recava ogni anno a studiare e ritrarre nelle loro natie contrade.

Molta notorietà gode il suo grande quadro « Il seminatore » conservato nel Museo civico di Arte moderna di Torino.

La sua attività e la sua vivacità di artista non si affievolirono mai, ed intensamente Egli lavorò con la sua tavolozza fino agli ultimi giorni della sua vita; mentre Egli moriva, i visitatori dell'Esposizione quadriennale di Torino ammiravano la freschezza dei suoi più recenti lavori.

La sua anima e la sua arte non potevano che destare l'ammirazione negli spiriti fini: allieva in pittura gli fu la signorina Ulma de' Bartolomeis, che divenne poi sua sposa e che allietò la casa dell'artista di una bambiba, Sabina, la quale, non ancora decenne, ha mostrato di aver ereditato dal Padre delle attitudini artistiche eccezionalmente spiccate.

E' veramente meraviglioso, come, contemporaneamente, all'ingegno di Carlo POLLONERA si addicessero gli studi severi delle scienze che egli coltivò con passione ed intensità e che ebbero in lui un osservatore preciso, coscienzioso ed acuto.

L'attività scientifica del POLLONERA si esplicò nel campo della malacologia. Egli eseguì studi molto apprezzati dagli specialisti, anche da quelli che partivano da criteri sistematici molto diversi dal suo, e fu tenuto in alto concetto da SIMROTH, da LOCARD, da GERMAIN, e da altri valorosi malacologi.

Sobrio e conciso nelle descrizioni, osservatore accurato delle forme, Egli possedeva un discernimento non comune come speciografo; eseguiva con maestria la dissezione delle specie che studiava e, tutte le volte che ne aveva la possibilità, non trascurava i dettagli anatomici dell'apparato riproduttore, sì che riesce possibile, in base alle sue memorie, farsi un concetto chiaro e ristudiare le forme da Lui descritte ed egregiamente disegnate, anche a chi parta da criteri sistematici diversi da quelli che Egli adottava.

Il pregio della sua produzione è quindi assai notevole in quanto i lavori di POLLONERA potranno sempre costituire una salda base per i nuovi lavori malacologici, a differenza di quelli che, cristallizzati in una gretta morfologia esterna, anche se coscenziosissimi, inducono a dubbi e ad errori speciografici.

Non dunque al POLLONERA può applicarsi il rimprovero che COL-

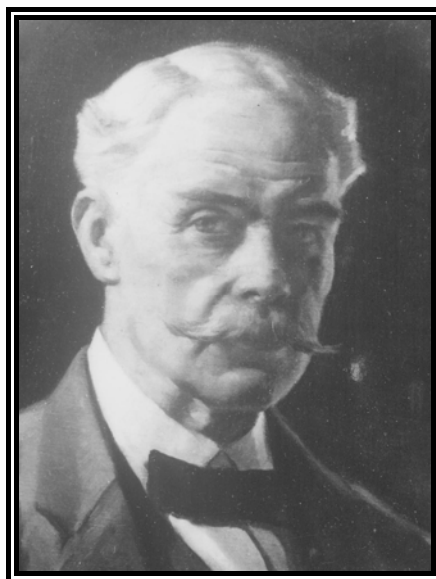
LINGE rivolge a molti malacologi e il suggerimento di « rifiutarsi nettamente di riconoscere le descrizioni inadeguate e le descrizioni di conchiglie scompagnate da quelle degli animali e di non riconoscere i generi e le famiglie fondati su caratteri puramente esterni, perchè essi devono invece esser basati sopra aggregati di caratteri positivi e non su singole apparenze ».

Dopo una monografia sui Limacidi italiani eseguita in collaborazione con Mario LESSONA nel 1882, la produzione del POLLONERA riguardante i Limacidi, gli Arionidi, i Testacellidi, fu molto intensa ed abbondante. Gli studi sugli *Arion* del sistema europeo costituiscono nel loro insieme una delle basi principali ed una delle fonti più attendibili per lo studio del genere.

Altre monografie come quelle sul gen. *Clausilia* sul gen. *Vitri-
na*, sulle difficilissime *Xerophila*, sui *Zospeum* mostrano nel POLLONERA una non comune competenza in vari campi speciali della malacologia e la sua abilità nel trattare questioni controverse nella sistematica del gruppo.

Curò varie raccolte di spedizioni come quella dei molluschi dello Scioa, dei molluschi dell'Eritrea, e collaborò, per la parte malacologica, allo studio delle raccolte fatte da S. A. R. il Duca degli Abruzzi nel viaggio polare e nella spedizione del Ruwenzori. Tali studi attestano anche le sue ampie conoscenze in fatto di faune estranee alla circummediterranea.

La morte del POLLONERA rappresenta una vera perdita per la scienza, e questo Museo ed Istituto di Zoologia, ove Egli lavorò e dove rimangono tracce profonde della sua attività, ha sentito dolorosamente che uno dei suoi migliori collaboratori è scomparso.



Elenco delle pubblicazioni di CARLO POLLONERA

1882. (In collab. con Mario LESSONA). Monografia dei Limacidi italiani. — *Mem. R. Acc. Sc. Torino*, (2) XXXV.
1884. Monografia del genere *Vitrina*. — *Atti R. Acc. Sc. Torino*, XIX.
1885. Ueber einen *Arion* aus der Umgegend Bremens. — *Abhandl. naturwiss. Ver. Bremen*, IX.
- Note di malacologia piemontese. Monografia della sezione *Charpentieria* del genere *Clausilia*. — *Atti R. Accad. Sc. Torino*, XX.
- Elenco dei Molluschi Terrestri viventi in Piemonte. — *Atti R. Accad. Sc. Torino*, XX.
- *Helix Blanci* n. sp. *Atti Soc. Ital. Sc. Nat.*, XXVII.
1886. Molluschi fossili postpliocenici del contorno di Torino. — *Mem. R. Accad. Sc. Torino*, (2) XXXVII.
- Aggiunte alla malacologia terrestre del Piemonte. — *Boll. Mus. Zool. Anat. Comp. Torino*, I, n. 17.
1887. Sulla classificazione dei Limacidi del sistema europeo. — *Id. id.*, II, n. 23.
- Specie nuove o mal conosciute di *Arion* europei. — *Atti R. Accad. Sc. Torino*, XXII.
- Note malacologiche. — I. Molluschi della Valle del Natisone (Friuli). II. Monografia degli *Sphyradium* italiani. — III. Degli *Odontocyclas* italiani. — *Bull. Soc. Malac. Ital.*, VIII.
- Intorno ad alcuni Limacidi europei poco noti. — *Boll. Mus. Zool. Anat. comp. Torino*, II, n. 21.
- Nuove specie di Molluschi dello Scioa. — *Id.*, II, n. 34.
- Appunti anatomici in appoggio ad una classificazione dei molluschi geofili del Piemonte. — *Bull. Soc. Malac. Ital.*, XII.
1888. Nuove specie di molluschi terrestri raccolti nello Scioa dal Dottor V. RAGAZZI. — *Boll. Mus. Zool. Anat. comp. Torino*, III, n. 37.
- Appunti di malacologia. — I. Di alcune Testacelle raccolte presso Torino. — II. Di alcune Testacelle spagnole. — III. Un nuovo Limacide dell'Asia Minore. — *Id.* III, n. 43.
- Appunti di malacologia. — IV. Intorno ad alcuni *Limax* italiani. *Id.* III, n. 51.
- Molluschi dello Scioa e della Valle dell'Havash. — *Bull. Soc. Malac. Ital.*, XIII.
- Esame critico delle specie terrestri descritte come nuove dell'Abate G. OLIVI. — *Id.*, XIII.
- Molluschi fossili post-pliocenici del contorno di Torino. — *Mem. R. Accad. Sc. Torino*, (2), XXXVIII.
1889. Nuove contribuzioni allo studio degli *Arion* europei. — *Atti R. Accad. Sc. Torino*, XXIV.

1889. Osservazioni intorno ad alcune specie di *Testacella*. — *Boll. Mus. Zool. Anat. comp. Torino*, IV, n. 57.
- Nuove aggiunte e correzioni alla Malacologia terrestre del Piemonte. — *Id.* IV, n. 58.
 - Elenco dei Molluschi fluviatili viventi in Piemonte. — *Id.* IV, n. 72.
 - Note malacologiche.—IV. Un nuovo *Zospeum* italiano.—V. *Acme* italiane del gruppo delle *costulatae*.—VI. *Vitrina Stabilei* e *V. major*. VII. La *Xerophila submaritima*. — *Bull. Soc. Malac. Ital.*, XIV.
1890. Intorno a due Limacidi dell'Algeria. — *Boll. Mus. Zool. Anat. comp. Torino*, V, n. 74.
- Appunti di malacologia.—V. Un Limacide nuovo per l'Italia.—VI. Una nuova stazione di *Limax corsicus*. — *Id.*, V, n. 75.
 - Sulla *Testacella maugei* di Francia. — *Id.*, V, n. 79.
 - A proposito degli *Arion* del Portogallo. — *Id.*, V, n. 80.
 - Recensement des *Arionidae* de la région paléarctique. — *Boll. Mus. Zool. Anat. comp. Torino*, V, n. 87.
 - Sulle forme del gruppo della *Campylaea cingulata* STUDER. — *Boll. Soc. Malac. Ital.*, XV.
1891. Appunti di malacologia. — VII. Intorno ai Limacidi di Malta. — *Id.* VI, n. 99.
- (Id.) VIII. Sui Limacidi dell'Algeria. — *Id.* VI, n. 100.
1892. Note su alcuni gruppi di specie del genere *Xerophila*. — *Id.* VII, n. 128.
1893. Studi sulla *Xerophila*. I. Le *X. cespitum* e *Terceri* e forme intermedie. — *Bull. Soc. Malac. Ital.*, XVIII.
- Sui Limacidi dell'Algeria. — *Medit. Natural.* III.
1896. Appunti di malacologia.—IX, Sui Limacidi della Corsica.—X. Un nuovo Limacide della Toscana. — *Boll. Mus. Zool. Anat. comp. Torino*, XI, n. 264.
1898. Molluschi terrestri e fluviatili dell'Eritrea raccolti dal generale DI BOCCARD. — *Id.* XIII, n. 313.
- Intorno ad alcune conchiglie del Friuli. — *Id.* XIII, n. 334.
1901. (Spedizione polare di S. A. R. Luigi di SAVOIA, Duca degli Abruzzi). Diagnosi preventiva di nuove specie di Molluschi. — *Id.*, XVI, n. 392.
1903. Molluschi raccolti dalla spedizione polare di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. — Milano, Hoepli.
1905. I *Zospeum* italiani. — *Proteus, Riv. ital. di biol. sotterranea*, III, Bologna.
- Note malacologiche.—I. Intorno a due nuove specie di *Acmeidae*. II. Molluschi terrestri e fluviatili delle isole d'Elba e Pianosa.—III. Sulla *Cochichella contermina* SHUTTL. — *Boll. Musei. Zool. Anat. comp. Torino*, XX, n. 517.

-
1905. Ein neues italienisches *Zospeum* (*Z. venetum*). — *Frankfurt A. M. Nachr. Bl. d. malakozool. Ges.*, XXXVIII.
1906. (Spedizione al Ruwenzori di S. A. R. Luigi Amedeo di SAVOIA Duca degli Abruzzi). II. Nuova specie di Molluschi terrestri. Diagnosi preventiva. — *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Torino*, XXI, n. 538.
- (Id.) VII. *Vaginulidae* e *Urocyclidae* (Diagnosi preliminare). — *Id.*, XXI, n. 543.
1907. (Id.) XX. Nuove specie di Molluschi (Diagnosi preventiva). — *Id.*, XXII, n. 561.
- (Id.) XXII. Nuova specie di Molluschi. (Diagnosi preventiva). — *Id.*, XXII, n. 564.
- (Id.) XXV. Nuova specie di Molluschi. — *Id.*, XXII, n. 568.
1909. Note malacologiche.—IV. Sui Limacidi della Siria e della Palestina. V. Sull'*Agriolimax panormitanus*.—VI. Sul genere *Oopelta*.—VII. Due forme misconosciute di *Zonites* italiani.—VIII. Una nuova *Tacheocampylaea* dell'Isola di Capraia. — *Id.*, XXIV, n. 608.
- Molluschi (*Stylommatophora*). Risultati scientifici della spedizione condotta da S. A. R. il Duca degli Abruzzi al Ruwenzori — Milano, Hoepli.
1911. New Species of *Urocyclidae* from British East Africa. — *Ann. Mag. Nat. Hist.*, (8), VIII.
1916. Liste des Limaciens provenant des récolts de M. PALLARY dans le grand Atlas. — *Bull. Mus. Hist. Nat. Paris*, 1916.
- (Escursioni zoologiche del Dott. E. FESTA nell'isola di Rodi). XIII Molluschi. — *Boll. Mus. Zool. Anat. comp. Torino*, XXXI, n. 716.
-

Publicato il 30 novembre 1923

Direttore-responsabile Prof. UMBERTO PIERANTONI